

chiamano scellerate, e che tali chiamerei io pure se di simili mezzi si servissero per esplicarsi. (*Bravo! Bene!*)

Queste voci gettano nella cittadinanza una giustificata apprensione, di cui una prova l'abbiamo nel fatto, accennato dal ministro, avvenuto stanotte fuori porta S. Pancrazio; lasciano adito al dubbio che siono sparse ad arte onde eccitare il Governo a prendere misure più rigorose, anzi dovrei dire più illiberali di quelle già prese per la manifestazione del 1º maggio... (*Rumori*) e gettano sulle classi operaie e sopra un partito, i cui ideali possono essere ritenuti irrealizzabili, ma che hanno diritto di non essere dichiarati malvagi, un sospetto ingiurioso, tale, che io, che a quel partito appartengo, che in mezzo a quelle classi vivo e di cui conosco i sentimenti, mi sento in dovere di respingere con tutta l'anima; giacchè non sentimento di odio, di rappresaglie feroci anima le classi operaie, ma solo un bisogno vivissimo di procurare alle loro famiglie un pane con non contrastato ed eccessivo lavoro, solo un desiderio profondo di migliorare la loro condizione non distruggendo... (*Bene! Bravo!*) ma organizzandosi, ma educandosi, ma facendo appello a quel sentimento di solidarietà umana, che dovrebbe trovare un'eco in tutti cuori.

Io avrei desiderato dal ministro dell'interno una risposta più esplicita, che avesse addirittura escluso anche un sospetto... (*Commenti*) anche un solo dubbio; ma confido, per le risposte che mi ha dato, che fra non molto vorrà anche dileguare qualunque ombra sulla propaganda dei partiti estremi.

**Presidente.** L'onorevole ministro dell'interno ha facoltà di parlare.

**Nicotera, ministro dell'interno.** L'onorevole deputato Agnini è uscito veramente dal tema della sua interrogazione.

Mi era parso ch'egli chiedesse solamente quali risultati il Governo abbia avuto fino ad ora dalle indagini fatte per accertare le cause, che produssero lo scoppio della polveriera.

L'onorevole Agnini non si è contentato delle risposte del ministro, che a me sembrano molto esplicite, cioè, che fino a questo momento, tutte le indagini non lasciano nè credere, nè sospettare che nel fatto dell'altro giorno vi sia una iniziativa, un tentativo criminoso.

Io non poteva dichiarare altro, all'infuori di quello, che ho dichiarato; poichè vi è una inchiesta giudiziaria, ed io debbo lasciare al magistrato la cura di investigare.

Ma l'onorevole Agnini ha tolto occasione da questa sua interrogazione per attaccare le dispo-

sizioni, che il Governo ha creduto di dare in occasione della voluta festa del primo maggio.

Io credo che quando i deputati affermano qualche cosa, debbano dimostrarla. Ed anzitutto io inviterei il deputato Agnini d'indicare qual'è la disposizione illegale che ha dato il ministro dell'interno per il 1º maggio.

**Agnini.** Io ho detto *illiberale*.

**Nicotera, ministro dell'interno.** Illiberale? Perché illiberale? Lo si dimostri.

Per me è illiberale una disposizione che contrasta con la legge, che viola la legge. Finchè le disposizioni si tengono nei limiti della legge non sono illiberali, perchè la nostra legge non è illiberale. (*Bravo! Benissimo!*)

Ma poi, signori, dove andremmo noi se ci credessimo autorizzati a far cosa contraria alla legge?

Oggi un ministro la violerà nel senso d'un partito: domani potrà violarla un altro in senso diverso: per me il sistema corretto nel quale il Governo deve contenersi è quello della legge; della legalità. Ora io invito l'onorevole Agnini a sapermi indicare qual sia la disposizione data dal ministro dell'interno che violi la legge.

Ma, o signori, fino a quando si parla di classi operaie, di bisogni degli operai, siamo perfettamente d'accordo tutti.

E non so chi potrebbe trovar gusto a far cosa contraria alla classe degli operai che domandano lavoro.

Ma, onorevole Agnini, non appartengono alla classe operaia coloro che la eccitano alla distruzione, al fuoco, alla rapina. No, onorevole Agnini, essi non appartengono alla classe operaia; essi creano ostacoli agli operai a trovare onestamente lavoro. (*Benissimo!*)

Orbene, onorevole Agnini, il Governo è disposto a venire in aiuto della classe operaia che veramente vuol lavorare; ma altrettanto è risoluto a resistere a coloro che col nome d'operai tentano di perturbare la società, attentano alle nostre istituzioni; e, (*Con forza*) lo sappiano bene, transazioni con loro, non ne faremo mai! (*Benissimo! Bravo! — Applausi.*)

**Presidente.** Onorevole Agnini, le do facoltà di parlare; ma non riapra la discussione perchè non potrei consentirlo.

**Agnini.** Io non credo di aver divagato dai limiti della mia interrogazione; inquantochè io sono stato spinto ad estenderla dalle notizie inesatte riportate dai giornali e che, ripeto, hanno trovato eco anche in questa Camera.

Il ministro m'invita a indicare quali delle mi-